

**TEOLOGIA
DOGMATICA
SACRAMENTARIA**

TEOLOGIA DOGMATICO-SACRAMENTARIA

Coordinatore: prof. Jordi-A. Piqué i Collado OSB

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La **teologia dogmatico-sacramentaria** è l'ambito di riflessione in cui lo studente può specializzarsi con particolare attenzione al recupero del rapporto significativo con la **tradizione** in tre suoi aspetti fondamentali:

- a) la **tradizione come linguaggio complesso della fede**, che può essere compreso appieno soltanto attraverso un esercizio di **competenza multi- e inter-disciplinare**. L'attenzione alla storia e alle scienze umane, alla teologia sistematica e alla teologia liturgica, alla base biblica e alla elaborazione patristica, costituiscono i punti di forza del programma proposto. Esso **passa in rassegna tutte le dimensioni classiche del *de sacramentis* (in genere e in specie)** ed offre una completezza di orizzonte formativo sui sacramenti che risulta davvero **unica nel panorama romano ed europeo**.
- b) la **tradizione come linguaggio plurale della Chiesa**, che può essere ascoltato fino in fondo solo quando si percorrono le diverse letture che la **prospettiva ecumenica** è in grado di rivelare, nell'intreccio tra oriente e occidente, tra antico e moderno, tra universale e particolare. Sant'Anselmo ha elaborato originariamente le sue specializzazioni liturgiche, monastiche e dogmatiche in questo spirito di confronto e di dialogo, ancor prima del Concilio Vaticano II, che poi ha reso questa opzione un tratto qualificante e irreversibile della forma cattolica della fede.
- c) la **tradizione come linguaggio autorevole della prassi rituale**, che può essere vissuta, compresa e trasmessa soltanto quando si coglie la **dimensione pastorale** intrinseca al sapere classico sui sacramenti. Pastorale **sia nel senso "strutturale"** della necessaria "traduzione" della forma perché l'accesso alla sostanza della dottrina sia assicurato; **sia nel senso "pratico"** di una attenzione al valore non autoreferenziale della prassi sacramentale, affinché essa permetta e realizzi l'incontro tra Dio e uomo, nelle forme complesse e nei linguaggi articolati che tale esperienza richiede e promuove.

Per queste sue caratteristiche la "specializzazione in teologia dogmatico-sacramentaria" non risolve il rapporto con la tradizione in un semplice "ritorno alle fonti", di carattere esclusivamente filologico e storico, ma elabora una "lettura sistematica dei sacramenti", intesa come mediazione delle tre linee di rapporto con la tradizione che abbiamo indicato sopra.

In questo modo, essa mira alla formazione di futuri docenti, di pastori e di

soggetti ministeriali della “ecclesia”, che approfondiscano culturalmente e pastoralmente l’aspetto simbolico-rituale della tradizione, con la consapevolezza delle complesse mediazioni culturali e teologiche che ciò richiede, perché il sacramento celebrato torni ad essere “fonte” di vita cristiana.

L’ integrazione di interdisciplinarietà, sguardo ecumenico e svolta pastorale garantiscono un rapporto equilibrato rispetto agli sbocchi accademici e/o pastorali cui gli studenti saranno destinati o vorranno dedicarsi.

La Specializzazione in Teologia Dogmatico-Sacramentaria rilascia tre tipi di titoli accademici:

1. Il grado di *Diploma «Master of Arts in Theology»* (II ciclo: per 1 anno o due semestri)

Requisiti: gli studenti si iscrivono a tutti i corsi obbligatori di due semestri e sostengono gli esami fino a raggiungere 42 crediti ECTS. Partecipano inoltre ad un seminario e presentano una tesina conclusiva di almeno 30 pagine. Il voto del diploma è calcolato per il 70% sulla media degli esami e per il 30% sul voto della tesina.

Nota Bene: *Questo diploma non è un grado accademico. Gli esami superati, però, verranno omologati qualora lo studente volesse completare il programma per compiere il curriculum per la Licenza.*

2. Il grado di *Licenza* (II ciclo: 2 anni)

Requisiti: secondo le norme del *Processo di Bologna* gli studenti nuovi per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). I corsi obbligatori, corsi opzionali e due seminari devono coprire almeno 90 ECTS. La tesi di Licenza e l’esame comprensivo valgono 30 ECTS. Inoltre, lo studente deve dimostrare l’abilità di leggere e capire due lingue moderne (*inglese, francese, tedesco, spagnolo*) attraverso un esame di verifica. Oltre i corsi del programma, per raggiungere il numero dei crediti (ECTS) necessario lo studente può seguire più corsi o produrre un elaborato scritto per un corso di 3 ECTS che darebbe il valore di 5 ECTS al corso. Così si può aumentare anche il valore di un secondo corso di 3 ECTS.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sul lavoro scritto, per il 10% sulla difesa del lavoro in sede di discussione e per il 30% sull’esame comprensivo

3. Il grado di *Dottorato* (III ciclo: 2 anni)

Nel terzo ciclo gli studenti sono portati alla pienezza della maturità

scientifica mediante la elaborazione della Tesi di Dottorato. Per favorire questo lavoro viene organizzato un *corso seminariale*, cui partecipano alcuni docenti e tutti i dottorandi della specializzazione (per almeno i primi due anni di lavoro), allo scopo di elaborare la loro tesi.

Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta sia coerente con la Specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

Per accedere al terzo ciclo è necessario la qualifica «*magna cum laude*» pari a 9¹⁰.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

Corsi propedeutici

Studenti del primo anno (I semestre)

- 74045 Introduzione alla teologia dei sacramenti.
95558 Ricerca scientifica.

Studenti del secondo anno (I semestre)

- 75500 Seminario metodologico per gli studenti del II anno.

I sacramenti nella riflessione sistematica

1° anno

- 74008 Fondamento antropologico-simbolico della sacramentaria.
74023 Battesimo e confermazione: teologia dell'iniziazione cristiana.
74029 Il cristianesimo e il sacrificio.
74037 Eucaristia.

2° Anno

- 75008 La riconciliazione penitenziale e l'unzione degli infermi.
75013 Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e liturgia.
75043 Ritual studies.
75051 La diversità dei ministeri e la comprensione dell'ordinazione ministeriale.
75066 Il matrimonio tra battezzati: uno dei 7 sacramenti.

I sacramenti e la Sacra Scrittura

1° Anno

- 74021 NT: Alle origini del battesimo cristiano.
74025 NT: La Cena del Signore secondo le tradizioni del NT.
74031 AT: Il tema biblico del memoriale.

2° Anno

- 75002 NT: Carismi, diaconia e ministeri nel quadro delle ecclesiologie neotestamentarie.

I sacramenti nella storia delle diverse tradizioni cristiane

1° Anno

- 94002 Bibbia e liturgia
74034 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (I).
74035 I sacramenti nella spiritualità post-tridentina.
74038 La cena del Signore nel pensiero dei Riformatori.

2° Anno

- 75001 Il documento di Lima (BEM) e le risposte delle chiese.
75003 I sacramenti nel diritto canonico.
75009 La teologia dei sacramenti nel medioevo.
75018 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (II).
75019 La nozione di "sacramento" nei Riformatori.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Coordinatore, tali corsi possono essere riconosciuti come «**corsi a scelta**».

PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2014-2015

II CICLO - PER LA LICENZA

1° anno – 1° semestre

Corsi Propedeutici Obbligatori

74045 *Introduzione alla teologia dei sacramenti* 3 ECTS

Questo corso introduttivo (solo per gli studenti del 1° anno) si svolge in **tre parti** diverse:

1. *Introduzione sistematica alla teologia dei sacramenti (12 ore)*

A. Grillo

Obiettivi:

- rinfrescare le conoscenze istituzionali maturate per il baccalaureato;
- permettere la integrazione di eventuali lacune;
- raggiungere una certa uniformità di preparazione di base.

Argomenti: La storia della disciplina sacramentaria e i suoi rapporti con la liturgia – riepilogo delle fondamentali acquisizioni dogmatiche riguardo a ciascun sacramento – recupero di una “visione sintetica” - connessioni con la tradizione catechistica.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede lezioni frontali.

Modalità di verifica: Verifica mediante esame orale.

Bibliografia: Oltre ai manuali utilizzati dagli studenti del “corso istituzionale”: A. GRILLO-M. PERRONI-P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, Brescia, 2000, voll. I-II; F.-J. NOCKE, *Dottrina generale dei sacramenti, Battesimo e confermazione*, in Th. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso di Dogmatica*, vol. II, Brescia, 1995.

2. *Introduzione biblico-esegetica alla teologia dei sacramenti (6 ore)*

M.P. Scanu – M. Perroni

Obiettivi: Le competenze per lo studente da sviluppare riguardano:

- l'apprendimento del potenziale apporto dell'esegesi dell'AT allo studio della teologia sacramentaria;
- la conoscenza degli strumenti di ricerca in campo biblico per applica-

zioni argomentate alla teologia sacramentaria.

Pertanto, al termine del corso lo studente è in grado di orientarsi sul problema dell'approccio biblico alla teologia sacramentaria perché

- capisce la prospettiva disciplinare propria della ricerca biblica sul tema dei sacramenti;
- riconosce affinità e differenze tra diverse tradizioni cultiche (giudaica, gesuana, greco-ellenistica, protocristianacristiana).

Argomenti: 1) Relazioni Bibbia e teologia dei sacramenti: questioni preliminari; 2) Tradizioni, istituzioni e culto di Israele nell'AT. Dopo un'introduzione su tempio-culto-sacerdozio nell'AT, verrà posta la questione della continuità-discontinuità della prassi cultica di Gesù e di quella delle comunità apostoliche rispetto al culto israelitico ed a quelli misterici.

Modalità di svolgimento: Lezione frontale corredata da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici / Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca / Discussione finale in stile seminariale.

Bibliografia Prof.ssa M.P. Scanu: J.A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica: Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Torino 2000 (tr. ingl.); H. GESE, *Zur biblischen Theologie*, Tübingen 1983 (tr. ingl.; it.).

Bibliografia Prof.ssa M. Perroni: G. BRAULIK, *L'esegesi veterotestamentaria e la liturgia. Nuovi sviluppi negli ultimi decenni*, Lectiones Vagagginianae, Roma-Assisi 2014; G. THEISSEN, *La dinamica rituale dei sacramenti nel cristianesimo primitivo. Da azioni simbolico-profetiche a riti misterici*, Lectiones Vagagginianae, Roma-Assisi 2013; P.-R. TRAGAN, *Scrittura e Tradizione: quale continuità?* G. GRILLO-M.PERRONI-P.-R. TRAGAN, *Corso di Teologia sacramentaria, I. Metodi e prospettive*, Brescia 2000, 258-282.

3. *Introduzione alla teologia patristica e medievale dei sacramenti (6 ore)*

E. López-Tello García

Obiettivi: Competenze acquisite dallo studente al termine del corso:

- Euclea i momenti salienti, problemi principali e i percorsi teologici della teologia sacramentaria.
- Impara a realizzare un'analisi storica coerente di un problema sacramentario, contestualizzandolo e analizzando le sue cause e la sua evoluzione.
- È capace di fare un'analisi diacronica e sincronica delle principali questioni teologiche sacramentali.
- Identifica l'importanza delle radici storiche della riflessione sacra-

mentaria per l'oggi della Chiesa.

Argomento: La teologia sacramentaria trova le sue radici ultime in tre ambiti fondamentali: la teologia biblica neotestamentaria, gli antichi culti misterici e i concetti filosofici tardo-antichi. Con questi fondamenti si svilupperanno due teologie parallele dei sacramenti: una teologia orientale dei sacramenti intesi come misteri e una teologia latina che procederà piuttosto a fare un'analisi dogmatica dei sacramenti. Quest'ultima configurerà il pensiero sistematico occidentale attraverso le grandi figure di Tertulliano, Agostino, Pietro Lombardo o la grande Scolastica. La teologia occidentale troverà un successivo sviluppo nella Riforma. Il dibattito acquista allora una nuova valenza storico-salvifica, assente dalla riflessione dogmatica tarda medioevale fino a quel momento. Le grandi figure teologiche del XIX e XX secolo proporranno una nuova dimensione della dottrina sacramentaria che unisce mistero di Cristo, salvezza e rito. Gli sviluppi posteriori al Vaticano II apriranno nuove prospettive inattese grazie alla presa in considerazione dei sacramenti sotto diverse angolature filosofiche..

1. La teologia sacramentaria del primo millennio
 - 1.1 I culti misterici come contesto
 - 1.2 *Mysterion*, evento di salvezza
 - 1.3 *Sacramentum*: analisi dogmatica incipiente
2. La teologia sacramentaria medievale
3. La Riforma e Trento
 - 3.1 Lutero e i riformatori: i sacramenti, segni della fede
 - 3.2 Trento: rapporto fra i sacramenti e la grazia
4. La teologia sacramentaria contemporanea
 - 4.1 Antecedenti del XIX e inizio XX secolo
 - 4.2 Il Concilio Vaticano II
 - 4.3 Sviluppi posteriori al Vaticano II

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con uso di diverso materiale audiovisuale che possa favorire l'approfondimento didattico nelle questioni trattate, con la possibilità di iniziare discussioni in aula sui più pregnanti problemi studiati.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. ARNAU-GARCÍA, *Tratado general de los sacramentos*, (Sapientia Fidei 4), Madrid 1994; W. BEINERT, *Glaubenszugänge. Lehrbuch der katholischen Dogmatik*. III., Paderborn 1995; H. BOURGEOIS-B. SESBOÛÉ-H. THON, *Storia dei Dogmi*. III. *I Segni della salvezza XII-XX secolo: Sacramenti e Chiesa, Vergine Maria*, Casale Monferrato 1998; A. GANOCZY, *Einführung in die katholische Sakramentenlehre*, Darmstadt 1984; A. GRILLO-M. PERRONI-P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria. I. Metodi e prospettive*, Brescia 2000.

95558 *Ricerca scientifica per gli studenti del 1° anno* 3 ECTS
P. Gunter (responsabile) - P.A. Muroni - O.M. Sarr
 (Vedi programma Pont. Ist. Lit.)

75500 *Seminario metodologico per gli studenti del 2° anno (senza crediti)*
A. Grillo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente dovrà sapere:

- elaborare lo schema del proprio lavoro di licenza;
- conoscere i criteri di fondo (metodologici e contenutistici) per la stesura del proprio lavoro di ricerca;
- confrontarsi con i lavori altrui;
- mostrare di saper costruire uno "status quaestionis".

Argomenti: I lavori dei singoli studenti del II anno vengono seguiti, in una elaborazione comune di articolazione, chiarimento, definizione e finalizzazione della ricerca.

Modalità di svolgimento: Il corso viene svolto con stile seminariale.

Modalità di verifica: La produzione dello schema di licenza è il criterio di verifica.

Bibliografia: Dipende dai singoli ambiti di ricerca degli studenti.

Corsi obbligatori

74021 *NT: Teologia del battesimo secondo le Scritture cristiane* 3 ECTS

M. Perroni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve saper:

- sa servirsi dei testi neotestamentari come testimonianze storiche e attestazioni teologiche
- è in grado di ricostruire la genesi della prassi cristiana del battesimo
- sa individuare l'apporto delle tradizioni religiose antiche, giudaica e misterica, all'elaborazione di una teologia battesimale cristiana.

Argomenti: La questione del battesimo nel Nuovo Testamento verrà presa in esame in vista di una fondazione ecclesiologica del sacramento cristiano, cioè all'interno dei diversi orizzonti teologici e delle diverse prassi celebrative delle comunità neotestamentarie.

Temi previsti: 1. Gli antecedenti storico-religiosi del battesimo cristiano:

dalla simbologia dell'acqua alle diverse prassi di purificazione; le purificazioni con acqua nelle Scritture ebraiche; i movimenti battisti del I sec. a.C. 2. La pneumatologia come presupposto teologico del battesimo neotestamentario. 3. La prassi battesimale molteplice del protocristianesimo secondo il libro degli Atti. 4. Tre esempi di teologia battesimale neotestamentaria: Paolo (fede e battesimo), Giovanni (la rinascita nello Spirito), Matteo (battesimo e missione ecclesiale).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Esame orale in cui dimostrare la capacità di impostare in modo preciso ed esauriente un argomento e la conoscenza dell'intera materia trattata nel corso.

Bibliografia: G. BARTH, *Die Taufe in frühchristliche Zeit*, Neukirchen-Vluyn 1981 (vers. it.: *Il battesimo in epoca protocristiana*, Brescia 1987); L. GIRARDI, *Battesimo e confermazione*; A. GRILLO-M. PERRONI-P.-R. TRAGAN, *Corso di teologia sacramentaria, II.: Momenti di salvezza*, Brescia 2000, 95-187; S. LEGASSE, *Naissance du baptême*, Paris 1993; P.-R. TRAGAN (Ed.), *Alle origini del battesimo cristiano*, Roma 1991.

74023 *Battesimo e confermazione: teologia dell'iniziazione cristiana*
3 ECTS

E. López-Tello García

Obiettivi: Competenze acquisite dallo studente al termine del corso:

- Euclea i momenti salienti del processo di costituzione dell'iniziazione cristiana.
- Individua i momenti rituali fondamentali dell'azione liturgica con il suo significato teologico e dogmatico.
- Contestualizza le circostanze che portano in occidente a un cambiamento nell'ordine di amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione.
- Coglie la logica interna di ognuno dei sacramenti che costituiscono l'iniziazione, così come la sua sacramentalità.
- Sviluppa una coscienza critica nei confronti di una teologia non sia coerente con l'azione liturgica.
- Unisce l'azione sacramentale alla sua dimensione soteriologica grazie alla riflessione dogmatica.

Argomento: L'iniziazione cristiana si sviluppa in tre fasi o momenti sacramentali. Il corso presenterà le due prime (Battesimo e Confermazione) in prospettiva unitaria (l'insieme del mistero celebrato), avendo sempre presente l'orizzonte della riflessione teologica. In particolare, si tratteranno i fondamenti patristici, storici e dogmatici di questi sacramenti in un percorso diacronico,

offrendo così un possibile fondamento per una riflessione successiva. Questa avrà conto di diverse dimensioni: storico-salvifica; dogmatico-sacramentaria e celebrativa. Troveranno anche un suo spazio nella riflessione altre questioni polemiche: il battesimo dei bambini, l'ordine dei sacramenti, il rapporto teologia e/o pastorale.

1. Introduzione: L' «iniziazione» come problema
 - 1.1 Il termine «iniziazione»
 - 1.2 L'uso del termine nell'antichità: le religioni misteriche
 - 1.3 L'introduzione del concetto nella teologia contemporanea
2. L'iniziazione cristiana nel Nuovo Testamento
 - 2.1 Antecedenti: i riti dell'Antico Testamento e del giudaismo.
 - 2.2 Il Nuovo Testamento: il battesimo di Giovanni, il battesimo di Gesù.
3. Dal catecumenato al medioevo: Fondamenti Patristici
 - 3.1 Costituzione liturgica
 - 3.2 Riflessione teologica
4. Sviluppo della teoria e della prassi celebrativa: dall'unità alla divisione sacramentale
 - 4.1 Dal tramonto del catecumenato, verso un nuovo modello d'iniziazione
 - 4.2 La comprensione del battesimo nella scolastica e Trento (aspetti teologici e celebrativi)
 - 4.3 Dal Concilio di Trento al Vaticano II
 - 4.4 Pertinenza teologica di questa evoluzione?
5. Riflessione teologica I: Effetti del Battesimo e della Confermazione
 - 5.1 La salvezza dell'uomo: Trento e la giustificazione del peccatore e/o la sua santificazione
 - 5.2 Nuove vie di comprensione: dimensioni storiche-salvifiche del Battesimo e della Confermazione
6. Riflessione teologica II: teologia comparata dei sacramenti
 - 6.1 Un modello di teologia orientale
 - 6.2 Il Tomismo contemporaneo
 - 6.3 Uno sguardo ai modelli protestanti
 - 6.4 Una proposta di visione d'insieme cattolica contemporanea
7. Questioni controverse
 - 7.1 Battesimo dei bambini
 - 7.2 Il problema della finzione: un problema attuale?
 - 7.3 Pastorale e/o teologia?: l'ordine dei sacramenti

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con la possibilità di tenere in aula discussioni sui principali problemi studiati.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*.

ne, Roma 2000; W. BEINERT, *Glaubenszugänge. Lehrbuch der katholischen Dogmatik*. III., Paderborn 1995; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Milano 1999; A. GRILLO-M. PERRONI-P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria. II. I sacramenti della salvezza*, Brescia 2000; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Roma 2007; I. OÑATIBIA, *Bautismo y confirmación*, (Sapientia Fidei 22), Madrid 2000.

74037 *Eucaristia*

J. Puglisi

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa come utilizzare le scienze bibliche per costruire un modello euristico per la teologia;
- analizzare i fattori storici nella valutazione dei problemi dogmatici e pastorali dello sviluppo di una teologia dell'eucarestia;
- sa come riflettere sulla liturgia come locus theologicus in teologia sacramentaria;
- sa come fare una costruzione sistematica a partire dalla ricchezza eucologica dell'Oriente e Occidente
- sa identificare lo sviluppo della dottrina sull'eucaristia attraverso i secoli e le sue esigenze esistenziali;
- ha una più profonda comprensione della dimensione pneumatologica ed escatologica dell'eucarestia;
- sa come integrare i risultati dei dialoghi ecumenici nella ricerca dell'unità cristiana.

Argomenti: 1° la considerazione della prefigurazione dell'eucaristia nel Antico Testamento, la sua realizzazione nel Nuovo Testamento e gli eventi del fondamento delle comunità cristiane; 2° lo sviluppo della comprensione dell'eucaristia dalle tradizioni patristiche fino ad oggi; 3° la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: 1) Fare un'esegesi di uno dei brani seguenti: Mc 14, 12-25 oppure Lc 22, 7-20 oppure 1 Co 11, 17-34 oppure Gv 13, 1-20. (11 novembre 2014); 2) Recensire uno dei libri trovato sulla bibliografia essenziale. (16 dicembre 2014); 3) Esame (27 gennaio 2015).

Bibliografia: AA.VV., *Anàmnesis*, vol. 3/2: *La liturgia, eucaristia: teologia ed storia della celebrazione*, Casale Monferrato 1983; L. BIANCHI, *Eucaristia ed*

ecumenismo, Bologna 2007; C. GIRAUDO, *Eucaristia per la chiesa. Prospettive teologiche sull'eucaristia a partire dalla «lex orandi»*, (coll. «Aloisiana», 22), Brescia/Roma 1989; H. LEGRAND, "L'eccelesiologia eucaristica nel XXI secolo", pp. 111-143, in: PONTIFICIO COMITATO PER I CONGRESSI EUCHARISTICI INTERNAZIONALI, *L'Eucaristia gremba della Chiesa Vaticano*, Città del Vaticano 2011; E. MAZZA, *L'anafora eucaristica*, Roma 1992; E. MAZZA, *L'idea di sacrificio: un approccio di teologia liturgica*. Atti del convegno, Trento 23-24 maggio 2001, Bologna 2002.

74046 *La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina I*

3 ECTS

Th. Pott

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa distinguere tra di loro le varie Chiese orientali e conosce le loro caratteristiche liturgiche principali;
- sa esporre le base culturali e filosofiche della liturgia bizantina e della sua teologia sacramentaria;
- conosce lo sviluppo storico della teologia sacramentaria *byzantina* dall'epoca patristica a quella della contra-riforma;
- sa situare storicamente le problematiche odierne di teologia sacramentaria tra l'Occidente latino e l'Oriente bizantino.

Argomenti: Premesse culturali e storiche:

La situazione particolare delle Chiese orientali; l'Oriente in confronto con l'Occidente; Sacramento e tradizione liturgica; le Chiese orientali e le loro liturgie.

1. *Sacramentum e mysterion*:

Tre fonti per il concetto di 'Mysterion'; 'Mysterion' nello schema neo-platonico di archetipo e riflesso; Battesimo e Eucaristia come riti centrali della Salvezza; Mistero della Chiesa; verso una delimitazione reciproca tra 'Mysterion' e 'Sacramentum'.

2. La teologia sacramentaria al tempo di Nicola Cabasilas:

Cultura, teologia e liturgia nell'Impero bizantino prima della caduta di Costantinopoli; Liturgia e Esciasmo; Nicola Cabasilas e "La Vita in Cristo".

3. L'epoca della riforma e della contra-riforma:

'Bisanzio dopo Bisanzio'; la Chiesa greco-cattolica rutena; Pietro Mohyla; Geremia di Costantinopoli e i teologi di Wittenberg; Cirillo Lucaris di Costantinopoli; Dositeo di Gerusalemme; i 'libri simbolici'.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West* (1979); N. CABASILAS, *La vita in Cristo*, tr. it. a cura di U. Neri, Torino 1981; SCHMEMMANN, *Il mondo come sacramento*, 1969; MEYENDORFF, *La Teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali* (1984); O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 (Das christliche Kultmysterium, Regensburg 1935²).

94002 *Bibbia e Liturgia* 3 ECTS
R. De Zan
 (Si veda il programma del PIL)

Corsi a scelta

74041 *I sacramenti come pratiche culturali* 3 ECTS
S. Morra

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i principi metodologici di un approccio di Cultural Studies
- è consapevole della complessità del rapporto tra contributi delle scienze umane e teologia
- sa osservare e riconoscere i principali elementi culturali in gioco nella pratica sacramentale contemporanea
- sa ricavare conseguenze pastorali da questa osservazione
- sa ripensare la comprensione simbolico rituale dei sacramenti alla luce di una articolata comprensione culturale.

Argomenti: Il corso si propone di utilizzare alcuni metodi dei Cultural Studies nella lettura e interpretazione dei sacramenti per verificare se alcuni nodi della interpretazione teologica attuale dei sacramenti possono essere arricchiti dal punto di vista di una pratica culturale, come incrocio di canoni formalizzati, saperi silenziosi e produzioni del vissuto.

Introduzione: ripresa della questione teologica

1. Introduzione ai Cultural Studies; storia, autori, metodo
2. Apporti delle scienze umane e teologia dei sacramenti
3. Identità, istituzione, comunicazione
4. Il caso Battesimo, o della identità
5. Il caso Eucaristia, o della istituzione
6. Il caso Riconciliazione, o della comunicazione
7. la dinamica culturale dei sacramenti

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale, con presentazione di un approfondimento scelto dallo studente.

Bibliografia: J. BOSSY, *Dalla comunità all'individuo. Per una storia sociale dei sacramenti nell'Europa moderna*, Torino, 1998; C. LUTTER-M. REISENLEITER (a cura di M. Cometa), *Cultural Studies: un'introduzione*, Milano, 2004; M. DE CERTEAU, *L'invention du quotidien. I. Arts de faire*, Parigi, 1990 (ital. *L'invenzione del quotidiano*, Roma, 2001); D. FORGACS-R. LUMLEY (EDD.), *Italian Cultural Studies: an Introduction*, Oxford, 1998; C. GEERTZ, *Religion as a cultural system*, in: ID., *The interpretation of cultures: selected essays*, London, 1993, 87-112.

74042 *Sacramento, tradizione e riforma liturgica* 3 ECTS
Th. Pott

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- conosce il senso etimologico, biblico e patristico del concetto di 'riforma';
- sa distinguere tra il concetto di 'riforma liturgica' e il fenomeno dello 'sviluppo non-spontaneo' della liturgia;
- sa situare il concetto di 'riforma liturgica' dentro il trinomio di Memoria, Tradizione e Riforma;
- conosce i periodi di riforma più importanti della storia della liturgia latina e bizantina e ne sa spiegare le sfide storiche;
- sa riflettere metodologicamente sul problema di riforma liturgica nel contesto della Chiesa odierna.

Argomenti: Introduzione:

Lo studio della riforma liturgica come storiografia della liturgia; la riforma liturgica e la ricchezza del concetto di 'riforma'.

1. Riforma e riforma liturgica: idea e fenomenologia
 - 1.1 L'idea di 'riforma' tra altre idee di 'rinnovamento';
 - 1.2 L'idea di 'riforma liturgica': 'riforma' e 'riformare'; riforma come responsabilità dell'uomo; il rapporto tra iniziazione, conversione e adattamento;
 - 1.3 Opinioni di vari autori: Yves Congar, Cipriano Vagaggini, René Bournert,...
 - 1.4 Il Concilio Vaticano II sulla riforma liturgica.
2. Classificazione concettuale:
 - 2.1 Secondo il punto di vista della teologia liturgica;
 - 2.2 Secondo il punto di vista della storia della liturgia.
3. La Tradizione tra trasmissione e recezione:

- 3.1 La Tradizione come trasmissione;
 3.2 Il trinomio 'Tradizione, Memoria e Riforma';
 3.3 Il legame tra tradizione e tradizioni.

4. Riforma liturgica nella storia:

Esempi storici, tra cui: testi neo-testamentari e patristici, riforma monastica e riforma liturgica, il periodo tardo-medioevale in Occidente e in Oriente, la 'riforma liturgica tridentina', le sfide del Movimento Liturgico, il Concilio Vaticano II e la sua eredità

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti importanti di dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: Th. POTT, *La réforme liturgique byzantine. Étude du phénomène de l'évolution non-spontanée de la liturgie byzantine*, BELS 104, Rome 2000; Y. CONGAR, *Vraie et fausse réforme dans l'Église*, 1^{re} éd. : Unam Sanctam 20, Paris 1950, 2^e éd. : Unam Sanctam 72, Paris 1968; G. LADNER, *The Idea of Reform. Its Impact on Christian Thought and Action in the Age of the Fathers*, Cambridge, Massachusetts 1959; A. SCHMEMANN, "Liturgical Theology, Theology of Liturgy and Liturgical Reform", *SVTQ* 13 (1969) 4, 217-224; A. HÄUSSLING, "Liturgiereform. Materialien zu einem neuen Thema der Liturgiewissenschaft", *ALW* 31 (1981) 1-32.

91001	<i>Lettura corrente della Costituzione Liturgica</i> P. Gunter (Si veda il programma del PIL)	3 ECTS
94001	<i>Lettura liturgica dei Padri</i> M. Skeb (Si veda il programma del PIL)	3 ECTS
94149	<i>Forme e Teologia della Musica Liturgica</i> J.A. Piqué (Si veda il programma del PIL)	3 ECTS

Seminario

74409	<i>Parola e sacramento</i> E. Genre/J. Puglisi	3 ECTS
-------	--	--------

Obiettivi: Al termine del seminar lo studente deve aver acquisito le

competenze per cui:

- può costruire una tesi e difenderla;
- elaborare una metodologia ed un'epistemologia per fare una presentazione didattica;
- possiede gli strumenti analitici per individuare i caratteri specifici di un contesto, evitando le generalizzazioni;
- sa individuare una bibliografia fondamentale su un tema preciso.

Argomenti: Confronto di alcuni testi della tradizione protestante, cattolica ed ecumenica su questioni dell'uso della parola e sacramento nell'elaborazione della teologia e della *praxis* sacramentale.

Modalità di svolgimento: Ogni studente sceglierà un tema da svolgere e con l'aiuto del professore presenterà una ricerca ai colleghi che consisterà di una presentazione orale di circa 40 minuti, seguita da una serie di domande da discutere tra colleghi. In fine si commenterà una bibliografia fondamentale sul tema.

Modalità di verifica: La partecipazione di ogni studente alle discussioni; un'elaborato di 10 pagine della sua presentazione che prende in considerazione i commenti e i punti del dibattito su suo tema.

Bibliografia: Da provvedere all'inizio del seminario.

74426	<i>Resurrectio capax verbi: la risurrezione nella tradizione narrativa del NT</i> L. Simon	3 ECTS
-------	--	--------

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione estetica, retorica e narrativa dei vangeli;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione dei vangeli;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica degli evangelisti;
- sa individuare e percorrere le tappe fondamentali dell'analisi narrativa;
- sa discernere e articolare i diversi aspetti della riflessione ermeneutica.

Argomenti: Tutti i sacramenti celebrano il mistero pasquale, attuando la memoria della morte e risurrezione del Signore. Questa memoria si articola in varie forme linguistiche e letterarie all'interno del NT. Il seminario, prendendo lo spunto da una felice formula – *resurrectio capax verbi* – coniata da M. Deneken, si prefigge lo studio dei racconti pasquali servendosi degli strumenti dell'analisi narrativa. Paradossalmente questi racconti rendono accessibile un evento che non ebbe testimoni oculari. La disamina della narritività quale

aspetto insostituibile della testimonianza neotestamentaria rende necessaria una riflessione ermeneutica sul rapporto tra verità, storia e linguaggio.

1. La risurrezione nel NT

1.1. La centralità della risurrezione di Gesù per la fede cristiana

1.2. 2Sam 22,1-7 (cf. Sal 18,1-7): tra l'istante fuggevole e il ricordo

paradigmatico

1.3. Vangelo di Pietro 8,28-11,29: il più antico racconto sulla risurrezione di Gesù

1.4. Vangeli canonici

1.5. Paolo: l'unico testimone oculare che menziona per iscritto le proprie esperienze pasquali

2. L'analisi narrativa

2.1. Che cosa è un racconto?

2.2. Storia e costruzione del racconto

2.3. I confini del racconto

2.4. La trama

2.5. I personaggi

2.6. La cornice

2.7. Il tempo narrativo

2.8. La voce narrativa

2.9. Il ruolo del testo e il ruolo del lettore

2.10. L'atto di leggere

3. Riflessione ermeneutica

3.1. Come pensare a un "corpo risorto"?

3.2. La questione del centro/fondamento

3.3. La complessità dell'evento

Modalità di svolgimento: Introduzioni frontali dei temi fondamentali. Dissamina esegetica di testi evangelici in forma seminariale. Confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: preparazione di un elaborato (ca. 25-30 mila caratteri, ca. 12-14 pagine).

Bibliografia: BIERINGER, R. – KOPERSKI, V. – LATAIRE, B., ed., *Resurrection in the New Testament*, BETL 165, Leuven – Paris – Dudley 2002; CRAIG, K. R. – BIERINGER, R., ed., *The Resurrection in the Gospel of John*, WUNT 222, Tübingen 2008; DAVIES, S. T. – KENDALL, D. – O'COLLINS, G., ed., *La risurrezione: Un simposio interdisciplinare sulla risurrezione di Gesù*, Città del Vaticano 2002; DENEKEN, M., *La foi pascale: Rendre compte de la résurrection de Jésus aujourd'hui*, Paris 2002; MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *La Bibbia si racconta: Iniziazione all'analisi narrativa*, Roma 2001.

2° anno - 2° semestre

Corsi obbligatori

74008 *Il fondamento antropologico-simbolico della teologia sacramentaria*

3 ECTS

C. Krause

Argomenti. All'indagine dei fondamenti teologici e antropologici della sacramentaria generale, questo corso prende le mosse dagli interpretamenti classici della sacramentalità (causa, signum efficax, transostanziazione) per condurre, in un secondo momento, ad una visione più ampia dell'essere sacramentale in termini di "simbolo", "mistero", "rito" e "presenza attuale": dimensioni riscoperte dagli esponenti del Movimento Liturgico. Particolare attenzione sarà prestata alle riflessioni di Odo Casel, Karl Rahner, Louis-Marie Chauvet e Eberhard Jüngel.

Modalità di svolgimento:

Modalità di verifica:

Bibliografia: L.-M. CHAUVET, *Symbole et sacrement. Une relecture sacramentelle de l'existence chrétienne*, Paris 1987 (trad.it. 1990); O. CASEL, *Fede, gnosi e mistero. Saggio di teologia del culto cristiano*, a cura di A. Grillo, Padova 2001 (orig. ted.: "Glaube, Gnosis und Mysterium", JLv 15 [1941], 155-305); K. RAHNER, „Zur Theologie des Symbols“, in: IDEM, *Schriften zur Theologie IV*, Einsiedeln 1960, 275-312 (ed.it.: "Sulla teologia del simbolo", in: IDEM, *Saggi sui sacramenti e sull'escatologia*, a cura di L. Marinconz [Biblioteca di cultura religiosa, II. serie, 65], Roma 1969²); C. KRAUSE, *Mysterium und Metapher. Metamorphosen der Sakraments- und Worttheologie bei Odo Casel und Günter Bader* (LQF 96), Münster 2007, 189-204; E. JÜNGEL, *Segni della parola. Sulla teologia del sacramento* (Leitourgia – Sezione Teologia), Assisi 2002.

74025 *NT: La cena del Signore secondo le tradizioni del NT* 3 ECTS

M. Perroni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa servirsi dei testi neotestamentari come testimonianze storiche e attestazioni teologiche
- è in grado di ricostruire l'itinerario teologico che va dall'azione sim-

bolica di Gesù nell'ultima cena alle pratiche sacramentarie delle comunità neotestamentarie

- sa individuare l'apporto delle tradizioni religiose antiche, giudaica e misterica, all'elaborazione delle diverse teologie eucaristiche neotestamentarie.

Argomenti: La questione dell'eucaristia nel Nuovo Testamento verrà presa in esame a partire dalla traiettoria che va dall'azione simbolica di Gesù alla vigilia della sua passione alla prassi della *fractio panis* e della cena del Signore delle comunità neotestamentarie.

Temi previsti: 1. Il campo semantico del termine "eucharistein" nella Bibbia e, in particolare, nel NT. 2. Il contesto storico-religioso dell'ultima cena di Gesù: dai pranzi rituali del mondo giudaico ai pranzi di Gesù. 3. Le quattro recensioni dell'ultima cena di Gesù: dai testi all'evento: le due forme della tradizione escatologica e le due forme della tradizione cultica; la cena di Gesù: i gesti e le parole, il significato dell'evento storico; le prime interpretazioni. 4. Le interpretazioni contestuali: Paolo (comunione eucaristica e chiesa); Marco (Pasqua e eschaton); Matteo (eucaristia e perdono); Giovanni (il pane di vita).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Esame orale in cui dimostrare la capacità di impostare in modo preciso ed esauriente un argomento e la conoscenza dell'intera materia trattata nel corso.

Bibliografia: M. BROUARD (ed), *Enciclopedia dell'Eucaristia*, EDB 2004 (diversi articoli); J. DUNN, *Gli albori del cristianesimo, I. La memoria di Gesù: T. 3 L'acme della missione di Gesù*, Brescia 2006, 838-878; R.P. MARTIN, *Patterns of Worship in New Testament Churches: JSNT 37*, 1989, 59-85; G. THEISEN, *La religione dei primi cristiani*, Torino 2004, 161-209; M. WELKER MICHAEL, *Che cosa avviene nella cena del Signore*, Torino 2004.

74029 *Teologia sistematica: Cristianesimo e sacrificio* 3 ECTS
G. Meiattini

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conoscenza delle principali teorie contemporanee (antropologiche e filosofiche) sulla pratica rituale e sul concetto di "sacrificio"
- elementi essenziali di una storia dello sviluppo della comprensione teologica del sacrificio cristiano
- una lettura teologica della categoria di sacrificio oggi accettabile e comprensibile, tenendo conto dei due precedenti punti.

Argomenti: 1) La critica al concetto di sacrificio sviluppata nell'epoca con-

temporanea; 2) Ripresa e rinascita di interesse per la dimensione sacrificale a partire dalla fine del sec. XIX; 3) Concezione biblica del sacrificio; 4) Storia della comprensione teologica del sacrificio cristiano; 5) Superamento delle concezioni riduttive o parziali del sacrificio; 6) Proposta teologico-sistematica del sacrificio cristiano alla luce della categoria del dono; 7) L'eucaristia fra sacrificio e comunione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. BERAUDY, *Sacrifice et eucharistie. La dimension anthropologique du sacrifice dans la célébration de l'eucharistie*, Paris 1997; S. UBBIALI, (ed.), *Il sacrificio: evento e rito*, Messaggero, Padova 1998; A. GERHARDS-K. RICHTER, (hrsg.), *Das Opfer. Biblischer Anspruch und liturgische Gestalt*, Freiburg i. B. 2000; E. MAZZA, (ed.), *L'idea di sacrificio. Un approccio di teologia liturgica*, Bologna 2002.

74031 *Il tema biblico del memoriale*

3 ECTS

M. P. Scanu

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui

- sa argomentare sul tema biblico del memoriale e sulle sue peculiarità teologiche e culturali nell'Antico e nel Nuovo Testamento;
- conosce la discussione esegetica sul memoriale eucaristico con le implicazioni teologiche, liturgiche ed ecclesologiche;
- individua e sviluppa in modo fondato apporti significativi della teologia biblica alla ricerca della teologia sacramentaria.

Argomenti: Il corso focalizza l'attenzione, attraverso l'esegesi di testi scelti, sulla dimensione teologica e culturale del memoriale nella Scrittura nel suo sviluppo diacronico, con riferimento alle circostanze, ai soggetti (Dio e/o il popolo), ai contenuti, ai rituali, alle forme letterarie, agli aspetti performativi pertinenti all'azione del ricordare, che nel NT culmina nel memoriale eucaristico.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: H. EISING, «zākar», in *TWAT*, II, 571-593 (tr. ingl.; it.); B.S. CHILDS, *Memory and Tradition in Israel* (SBT 37), London 1962; J. JEREMIAS, *Die Abendmahlsworte Jesu*, Göttingen 31960 (tr. ingl; it.; fr.; sp.); H. GESE, *Zur biblischen Theologie*, Tübingen 21983 (tr. ingl.; it.); B.S. BILLINGS, *Do This in*

Remembrance of Me. The Disputed Words in the Lukan Institution (Luke 22.19b-20), London - New York 2006; J. LOXLEY, *Performativity*, London - New York 2007.

74038 *La Cena nel pensiero dei Riformatori* 3 ECTS
P. Ricca

Obiettivo: L'obiettivo del corso è illustrare la rilevanza ecumenica del tema nell'odierna situazione di apartheid eucaristico.

Argomenti: La Cena del Signore, che dovrebbe unire tutti i cristiani, li divide purtroppo ancora oggi. Nel XVI secolo divise anche i Riformatori. Il corso illustrerà il loro pensiero in merito, situandolo nel quadro della storia della teologia antica e medievale e mettendo in luce lo specifico di ciascuno (Lutero, Zwingli, Bucero, Calvino), le ragioni del dissenso e i tentativi di accordo già allora intrapresi.

Modalità di svolgimento:

Modalità di verifica:

Bibliografia: M. LUTERO, *Un sermone sul Nuovo Testamento, cioè sulla Santa Messa*, 1520; U ZWINGLI, *Scritti teologici e politici*, Torino 1984; G. CALVINO, *Il piccolo Trattato sulla S. Cena*, Torino 1987; E BIZER, *Studien zur Geschichte des Abendmahlsstreits im 16. Jahrhundert*, Darmstadt 1962 (seconda ediz); P. RICCA, *L'Ultima Cena, anzi la Prima*, Torino 2013.

74047 *Sacramento della riconciliazione* 3 ECTS
M. Tymister

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conoscerà i passi più importanti dello sviluppo storico delle discipline di penitenza e riconciliazione nel cristianesimo.
- avrà una conoscenza approfondita dei diversi modi in cui la Chiesa annuncia e celebra il perdono e la misericordia di Dio durante la storia.
- conoscerà le fonti più importanti per la teologia e la prassi di penitenza e riconciliazione nella Chiesa occidentale.
- saprà da dove partire per approfondire ulteriormente l'argomento avendo acquistato la conoscenza della bibliografia principale.
- avrà acquistato le basi necessarie.
 - per valutare criticamente la prassi pastorale del sacramento di riconciliazione oggi.
 - per poter discutere prospettive di celebrazione del sacramento tenendo conto della situazione in cui si trova l'uomo contemporaneo.

Argomenti: Questo corso è incentrato sulla celebrazione comunitaria e liturgica di conversione e riconciliazione durante la storia, senza escludere la trattazione di problemi di natura dogmatica e giuridica.

1. Temi antropologici e biblici basilari per la riconciliazione. 2. Fondamenti storici della penitenza-riconciliazione. 3. Lo sviluppo della penitenza canonica in occidente. 4. La penitenza tariffata. 5. La forma celebrativa della penitenza/riconciliazione nel medioevo. 6. Le indulgenze. 7. Dalla penitenza tariffata alla confessione auricolare. 8. Il Concilio di Trento e il Rituale *Romanum* del 1614. 9. Tre filoni teologici da recuperare: riconciliazione-chiesa; riconciliazione-battesimo; riconciliazione-eucaristia. 10. Il rinnovamento della celebrazione del sacramento della riconciliazione dopo il Concilio Vaticano II e l'*Ordo Paenitentiae* del 1973. 11. Valutazione conclusiva e prospettive.

Modalità di svolgimento: Durante le lezioni sarà presentata la storia della penitenza riconciliazione e le relative fonti cominciando dai fondamenti biblici fino all'*Ordo Paenitentiae* del 1973/1974. Le lezioni saranno affiancate con materiale utile per l'approfondimento e lo studio privato: schemi, riassunti scritti dei capitoli più importanti e indicazioni bibliografiche. Questo materiale sarà messo a disposizione dello studente sul sito internet del corso: www.tymister.eu/74047

Modalità di verifica: La prova di accertamento è orale con una durata di 15 minuti. Lo studente sceglierà una tematica presentata in classe che approfondirà con l'aiuto della bibliografia. Nella prima parte dell'esame (10 minuti) lo studente presenterà i risultati della sua ricerca personale/dell'approfondimento, seguito da una serie di domande probabili sulla materia approfondita e su altri argomenti presentati in aula. Lo studente potrà portare all'esame tutto quello che vuole, anche il proprio testo.

Bibliografia: J. DELUMEAU, *L'aveu et le pardon. Les difficultés de la confession XIII^e - XVIII^e siècle*, Paris 1964; trad. italiana: *La confessione e il perdono*, Cinisello Balsamo 1992; A. NOCENT, «Il Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione», in *Anàmnese* 3/1, Genova 1986, 135-203; Ph. ROUILLARD, *Histoire de la pénitence des origines à nos jours*, Paris 1996; trad. italiana: *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Brescia 1999; M. TYMISTER, «... ut ad sacramentum reconciliationis admissum una nobiscum sancto nomini tuo gratias agere mereatur (GeV 363). Zur Verhältnisbestimmung von Eucharistie und sakramentaler Buße/Rekonziliation», *Ecclesia Orans* 24 (2007/2) 173-200; C. VOGEL, *Il peccatore e la penitenza nella Chiesa antica*, Torino 1967; C. VOGEL, *Il peccatore e la penitenza nel medioevo*, Torino 1988.

Corsi a Scelta

74104 *Segni e sacramenti nel Vangelo di Giovanni* 3 ECTS
L. Simon

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione estetica, retorica e narrativa del Quarto Vangelo;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione del Gv;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica dell'evangelista;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere ed interpretare le novità sorprendenti e le inattese divergenze del QV rispetto alla tradizione sinottica.

Argomenti: Diversamente dai vangeli sinottici, il Quarto Vangelo non contiene nessun comando specifico di battezzare da parte di Gesù e nessun racconto dell'istituzione dell'eucaristia. Tuttavia, si è sostenuto che c'è più insegnamento sacramentale in Giovanni che negli altri vangeli. Il corso, tramite l'analisi di alcuni brani significativi (3,1-15; 6,1-71; 15,1-8), vuol delineare la vita sacramentale della chiesa giovannea.

1. Panoramica del QV
 - 1.1. Introduzione
 - 1.2. La datazione
 - 1.3. Provenienza
 - 1.4. Compiti fondamentali per un evangelista
2. I *sēmeia* del QV
 - 2.1. I testi
 - 2.2. Le particolarità di 20,30s
 - 2.3. Significato e referente del termine *sēmeion* in 20,30?
 - 2.4. Il sottofondo veterotestamentario del concetto *sēmeion*
 - 2.5. Il ruolo del *sēmeion* nel QV
3. I *sēmeia* e l'antropologia del QV
 - 3.1. Il problema
 - 3.2. Paragone con i sinottici
 - 3.3. Le caratteristiche dei racconti di miracolo in Gv
4. Una lettura sincronica
 - 4.1. La divisione in quadri
 - 4.2. La cornice
 - 4.3. Stabilire una struttura
5. Citazioni veterotestamentari

- 5.1. Gv 6,31
- 5.2. Gv 6,45
6. Due letture teologiche
 - 6.1. Weder (1985)
 - 6.2. Theobald (2003)

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: J. ASHTON, *Studying John: Approches to the Fourth Gospel*, Oxford 1994; X. LÉON-DUFOUR, *Condividere il pane eucaristico secondo il Nuovo Testamento*, Torino 2005; V. MANUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna 1993; M. THEOBALD, «Eucharistie in Joh 6: Vom pneumatologischen zum inkarnationstheologischen Verstehensmodell», in T. SÖDING, ed., *Johannesevangelium – Mitte oder Rand des Kanons?*, Freiburg – Basel – Wien 2003, 178-257; L. WEHR, *Arznei der Unsterblichkeit: Die Eucharistie bei Ignatius von Antiochien und im Johannesevangelium*, Münster 1987.

74106 *Method in Delineating a Contemporary Theology of the Sacraments* 3 ECTS
K. Irwin

Argomenti: An overview of sources and approaches to a contemporary sacramental theology based on: the incarnational principle, the sacramental principle, ecclesiology, liturgical theology, the proclamation of the Word, symbol and aesthetics, ritual studies, spirituality, ecumenical sacramental conversations and pastoral practice.

Modalità di svolgimento:

Modalità di verifica:

Bibliografia: Outline contained in K.W. IRWIN, "Sacramental Theology in *New Catholic Encyclopedia* vol. 12, second rev. ed, 465-79 (Washington: The Catholic University of America Press, 2002) and K. W. IRWIN, *Context and Text: Method in Liturgical Theology*. (Collegeville: The Liturgical Press, A Pueblo Book, 1994), or revised edition when available.

95003 *Liturgia sacramentaria in Oriente* 3 ECTS
S. Parenti
(Si veda il programma del PIL)

94166 *Il soggetto celebrante*
B. Cescon
 (Si veda il programma del PIL)

3 ECTS

Seminari (3 ECTS)

74422 *Sacramenti e competenza morale*
B. Malfér

Argomenti: La Teologia morale formatasi dopo il Concilio di Trento aveva un trattato sui sacramenti. Oltre agli obblighi morali riguardo ai sacramenti si rifletteva anche sull'importanza dei sacramenti per una vita morale corretta dei cristiani. Come riflette la teologia morale sviluppatasi a partire dal Concilio Vaticano II su questo legame tra partecipazione ai sacramenti e conduzione di vita dei cristiani? Come interferiscono e come si condizionano la prassi sacramentale e la vita morale? Di queste tematiche si occuperà il seminario. NB: Come introduzione al seminario si faranno 12 ore in forma di lezione aperte anche a studenti che non faranno un lavoro scritto.

Modalità di svolgimento:

Modalità di verifica:

Bibliografia: T. GOFFI (ed.), *Problemi e prospettive di teologia morale*, Brescia 1976 (soprattutto il saggio di E. Ruffini pp. 289-313); M. LÖHRER (ed.) *Sacramenti ed etica* (Studia Anselmiana 109), Roma 1993. B. HÄRING, *La legge di Cristo*, Brescia 1969ss; B. HÄRING, *Liberi e fedeli in Cristo*, Cinisello Balsamo 1982ss. .

74425 *Il cambiamento della nozione di «rito» nel XX secolo: dal «ritus servandus» al «ritus celebrandus»*

A. Grillo

Argomenti: Il seminario mira a favorire una comprensione teologica, antropologica e liturgica del mutamento che è avvenuto nel corso dell'ultimo secolo all'interno della cultura civile ed ecclesiale intorno alla nozione di «rito». Si esaminerà il fenomeno in modo interdisciplinare, per ottenere una lettura più adeguata del Movimento Liturgico e della Riforma Liturgica.

Bibliografia: L. BOUYER, *Il rito e l'uomo*, Brescia 1964; A. GRILLO, *La nascita della liturgia nel XX secolo*, Assisi 2003; A.N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Brescia 1999; M. PAIANO, *Liturgia e società nel Novecento*, Roma 2000; C. RIVIÈRE, *I riti profani*, Roma 1998.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA II CICLO TEOLOGIA DOGMATICO - SACRAMENTARIA

ORARIO DELLE LEZIONI 2014-2015

1° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-10.05	74037 Puglisi	74023 López-Tello		74041 Morra	94002 De Zan
10.15-11.50	94001 Skeb	74021 Perroni	94001 Skeb	74409 Genre/Puglisi 91001 Gunter	95558 Ricerca Scientifica
15.30-17.05	74045 Grillo-Scanu- Perroni	75500 Grillo	74046 Pott	74042 Pott 94149 Piqué	74045 López-Tello
17.15-18.50	74426 L. Simon	75500 Grillo	74046 Pott	74042 Pott 94149 Piqué	

2° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-10.05	74106 K. Irwin	74038 Ricca	74008 - Krause 74029 - Meiattini	74008 - Krause 74029 - Meiattini	
10.15-11.50	95003 Parenti	74047 Tymister	74031 Scanu	74025 Perroni	
15.30-17.05	74047 Tymister	74008 - Krause 74029 - Meiattini	74104 L. Simon	94166 Cescon	
17.15-18.50	74425 Grillo	74425 Grillo	74433 Malfér	94166 Cescon	

III CICLO

CORSO SEMINARIALE DI DOTTORATO

76400 *Corso seminariale di dottorato*

Coordinatore: Prof. Andrea Grillo

Il III ciclo, cui accedono gli studenti che hanno il titolo di licenza, prevede la partecipazione degli studenti ad almeno un biennio con quattro incontri annuali (alle date fissate) di quattro ore ciascuno. In tali incontri:

1. Si presenta e si discute il tema della tesi;
2. Si elabora lo schema della tesi per la approvazione del Consiglio del Decano;
3. Si producono elaborati scritti e vengono definite le bibliografie relative al tema;
4. Si presentano i primi capitoli, per controllare lo svolgimento del lavoro;
5. Si discutono tematiche parallele utili per lo svolgimento della ricerca.

I quattro incontri del **seminario di dottorato** si terranno dalle ore 8.30 alle ore 12.30 nei giorni:

- 6 novembre 2014
- 22 gennaio 2015
- 19 marzo 2015
- 14 maggio 2015

LECTIONES VAGAGGINIANAE

6-7 NOVEMBRE 2014

con

JEAN-YVES LACOSTE

N.B.: Qualora gli studenti lo desiderano e dietro accordo con il decano resp. coordinatore, per la partecipazione alle *Lectiones* e un lavoro scritto di almeno 5 pagine possono essere riconosciuti 2 ECTS. Per maggiori informazioni rivolgersi al coordinatore.

ore: 15.30 // Aula I // traduzione in inglese.

METODO E CONTESTO ECUMENICO DEI SEMINARI DI DOTTORATO

D'intesa con la **Facoltà Valdese di Teologia** (Roma), vengono istituiti una serie di incontri comuni, con cui si mira a favorire una elaborazione della ricerca di dottorato che proceda secondo un metodo ecumenico e in un contesto ecumenico.

